

GRIGLIA di VALUTAZIONE dell'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA

INTRODUZIONE

PRINCIPI E BUONE PRATICHE

In base all'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 92:

le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Le Linee guida (nella sezione "La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione civica ") specificano, inoltre, che:

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida – Allegati A, B e C che ne sono parte integrante – provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'Educazione civica.

A tal fine abbiamo provveduto dapprima a stilare un documento che potesse rappresentare un percorso tra le varie discipline coinvolte (inizialmente Lettere, Scienze e Tecnologia) su argomenti afferenti all'Educazione civica; in seguito, dopo questi tre anni di sperimentazione durante i quali abbiamo ideato e messo in atto proposte, attività, unità di apprendimento, percorsi trasversali, tipologie di prove e valutazioni, abbiamo evinto elementi positivi e criticità a partire dai quali abbiamo potuto stilare un secondo documento più efficace e completo (considerando la distribuzione delle 33 ore di Educazione civica su tutte le discipline), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di competenza del primo ciclo d'istruzione.

Riteniamo, però, che l'Educazione civica non sia semplicemente una disciplina, bensì l'Anima stessa della Scuola, il Senso del tempo condiviso di docenti e alunne/i, poiché la sua finalità dovrebbe essere «**il pieno sviluppo della persona umana**», citando l'articolo 3 della nostra Costituzione. Pertanto, ciò che dovrebbe essere valutato è un percorso, la "costruzione" di un bagaglio personale fatto di capacità di uscire dalla dimensione individualista per aprirsi con curiosità ed empatia al mondo e alla realtà circostante, di strumenti per realizzare una buona stima di sé, di rispetto nei confronti di sé e dell'Altro, di spirito critico, di volontà di comprendere e di offrire un proprio contributo alla comunità attraverso lo sviluppo delle proprie potenzialità, delle proprie risorse e delle proprie caratteristiche personali.

Quindi, la domanda dalla quale pensiamo possa essere utile iniziare per "valutare" l'Educazione civica di un'alunna e di un alunno potrebbe essere:

«Quale atteggiamento, quali pratiche, quale sensibilità deve sviluppare la/lo studente per potersi orientare nel mondo con una buona dose di autonomia, di rispetto di sé e dell'Altro, di azioni quotidiane che le/gli permettano di comprendere il senso del vivere bene insieme e, poi, di contribuire alla costruzione di una comunità migliore, più vivibile per tutte e tutti?»

A questo scopo si è pensato di scegliere alcune "competenze per la vita" a parer nostro fondamentali per permettere alle nostre ragazze e ai nostri ragazzi di acquisire e sviluppare gradualmente una maggiore consapevolezza civica e umana:

- **il pensiero critico**, cioè la capacità di riflettere in modo sempre più autonomo sulle/nelle diverse situazioni della vita individuale e collettiva a partire dai contesti scolastici di insegnamento/apprendimento e nelle relazioni che vi si instaurano;
- **la partecipazione attiva**, cioè l'atteggiamento propositivo e collaborativo nei confronti delle opportunità di coinvolgimento in attività ed esperienze scolastiche, cittadine, ecc.;
- **il problem solving**, inteso però come **capacità** di saper elaborare, far proprio e trasporre nella vita quotidiana, nell'esperienza diretta ciò che è stato acquisito durante i dibattiti, le attività, le discussioni e i confronti avvenuti in classe, durante i progetti proposti, durante le uscite e i soggiorni, in generale tutti i momenti di vita di comunità a scuola.

A partire da queste competenze, sono stati formulati dei **traguardi** che descrivono **le consapevolezze e le buone pratiche** che alunne e alunni dovrebbero acquisire per imparare a ragionare, a interrogarsi e a riflettere sui contesti nei quali vivono quotidianamente, ma anche sulla realtà intorno a loro, sugli avvenimenti dell'attualità, sui problemi e sulle diverse situazioni di cui ogni giorno sentono parlare, per provare, quindi, a realizzare una buona convivenza e a mettere in atto una concreta partecipazione attiva alla vita della comunità, scolastica e non.

Dal momento che, soprattutto attraverso gli spunti forniti dall'Educazione civica, alunne e alunni dovrebbero essere stimolati, guidati, e-ducati, nel senso più "maieutico" del termine, a tirar fuori pensieri, interesse e capacità o, semplicemente, a imparare a farlo, i **giudizi** saranno **descrittivi** durante il percorso di costruzione progressiva delle competenze, per restituire una **narrazione più analitica** di come le ragazze e i ragazzi si pongono nei confronti delle attività svolte, delle difficoltà incontrate, delle esperienze attraversate, delle relazioni instaurate; solo alla fine del quadrimestre, si tradurranno in una votazione numerica affinché essa possa contribuire alla media finale dei voti di tutte le discipline, come richiesto dal Ministero.

Al fine di formulare dei giudizi che siano più coerenti possibile con l'obiettivo che ci siamo prefissati, si forniscono le seguenti griglie di valutazione, collegate ai seguenti livelli di competenza.

Scuola Secondaria di Primo Grado

PADRONANZA DELLE COMPETENZE E DELLE BUONE PRATICHE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO D	PADRONANZA DA SVILUPPARE Incontra differenti difficoltà e grande disagio nell'osservare, nel confrontarsi con la realtà che l* circonda e, a partire dalla riflessione, dalla partecipazione alle attività svolte in classe e dalle esperienze, non ha ancora costruito gli strumenti per esprimere un'opinione personale e per fornire contributi attivi al lavoro della classe, anche se guidat* e stimolat*	4 - 5
LIVELLO C	PADRONANZA SUFFICIENTE Comincia a essere in grado di osservare, di confrontarsi con la realtà che l* circonda e di mettere in atto buone pratiche a partire dalla riflessione, dalla partecipazione alle attività svolte in classe e dalle esperienze; se opportunamente guidat* o stimolat*, riesce a sviluppare delle semplici opinioni personali o a rendere più attivo il proprio contributo alle attività proposte.	6 - 7
LIVELLO B	PADRONANZA APPROFONDITA È più consapevole nel confrontarsi con la realtà che l* circonda ed è più propositiv* nel mettere in atto buone pratiche a partire dalla riflessione, dalla partecipazione alle attività svolte in classe e dalle esperienze; collabora e contribuisce al lavoro della classe in modo più personale e abbastanza approfondito; soltanto a volte ha ancora bisogno di essere opportunamente guidat* e stimolat*.	8 - 9
LIVELLO A	PADRONANZA AUTONOMA E MATURA È in grado di confrontarsi con le varie situazioni che si presentano; di analizzare e comprendere la realtà che l* circonda e di mettere in atto buone pratiche a partire dalla riflessione e dalla partecipazione alle attività svolte in classe e lo fa in modo maturo, approfondito e autonomo.	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Descrittori dei livelli sulle tre classi

Classe Prima	PADRONANZA DELLE COMPETENZE E DELLE BUONE PRATICHE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
Livello D Da sviluppare	È spesso a disagio nel confrontarsi con la realtà che l* circonda, soprattutto quando si trova in situazioni nuove ed è poco sostenut* e guidato da* docenti e dall'ambiente dal contesto/ dalla situazione; presenta ancora delle resistenze nel riconoscere e nell'applicare il senso del rispetto nei riguardi di sé, dell'altro e delle norme di buona convivenza per il giusto funzionamento del gruppo in cui si trova.
Livello C Sufficiente	Sta imparando, se guidat* e stimolat*, a mettere in atto sempre più spesso atteggiamenti proficui per superare il disagio nel confrontarsi con la realtà che l* circonda, soprattutto in situazioni e contesti noti; dimostra maggior consapevolezza nel riconoscere il valore del rispetto nei riguardi di sé, dell'altro e delle norme di buona convivenza per il giusto funzionamento del gruppo in cui si trova.
Livello B Approfondita	Si rapporta con le altre persone e con l'ambiente in modo propositivo, cercando di modulare il suo comportamento per rispondere alle esigenze di situazioni non usuali. Manifesta un comportamento abbastanza consapevole e responsabile nell'esercizio dei principi e dei valori del vivere bene insieme, nell'attuare il valore del rispetto dell'altro, di sé e delle norme di buona convivenza per il buon funzionamento del gruppo in cui si trova
Livello A Autonoma e matura	Ha superato atteggiamenti infantili e competitivi, collabora con le/gli altr* nel rispetto dei tempi, degli spazi, delle opinioni proprie e altrui; è disponibile al confronto. Guarda con interesse agli argomenti affrontati e a che cosa accade nella vita scolastica e familiare/amicale. Il suo comportamento complessivo tende ad entrare in sintonia con le variabili delle situazioni e dei contesti in cui è coinvolt*.

Classe Seconda	PADRONANZA DELLE COMPETENZE E DELLE BUONE PRATICHE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
Livello D Da sviluppare	Si trova in una condizione di insicurezza nei confronti di ciò che non è noto e non riesce ancora a mettere in atto strategie, seppur suggerite dall'insegnante, per inserirsi nei momenti di discussione e di attività collettiva o individuale, soprattutto di fronte a modalità e tematiche insolite; non ha ancora costruito gli strumenti, seppur guidato e stimolato, per elaborare personalmente opinioni e pareri personali sulla base di input ricevuti dall'attività svolta e dalla discussione affrontata in classe.
Livello C Sufficiente	Partecipa al dialogo, alle esperienze e alle attività svolte in modo non sempre continuo e positivo, lasciandosi talvolta demotivare dalle difficoltà; se guidato e stimolato, si inserisce nelle procedure utili per affrontare diverse situazioni, ma in modo non molto approfondito. Nella maggior parte dei casi, anche in seguito all'aiuto di compagni/e e docenti, affronta i diversi contesti in cui è coinvolt*, cercando di coglierne gli aspetti essenziali e di dare il proprio contributo, seppur semplice, alla formulazione di giudizi collettivi; mette in atto comportamenti adeguati nelle diverse situazioni.
Livello B Approfondita	Si pone nei confronti dei momenti di discussione e di attività collettiva o individuale con interesse e spirito collaborativo, cominciando a esprimere opinioni e pareri personali; anche se non è ancora autonom* nell'affrontare le attività proposte o le situazioni più complesse, è disponibile a mettere in atto strategie suggerite dal docente ed è capace di elaborarle in modo personale. Cerca di adattare il suo comportamento complessivo alle diverse circostanze, delle quali si sforza di cogliere le caratteristiche e le esigenze
Livello A Autonoma e matura	Partecipa al lavoro sia individuale che collettivo con entusiasmo; spesso è già autonom* nel cogliere e affrontare le procedure proposte per lo svolgimento delle diverse attività. Sa esprimere valutazioni e giudizi coerenti e riesce a cogliere in modo opportuno le circostanze in cui dare un contributo personale. Il suo atteggiamento complessivo è sempre più disponibile e aperto verso le diverse circostanze, di cui riesce a cogliere peculiarità ed esigenze specifiche.

Classe Terza	PADRONANZA DELLE COMPETENZE E DELLE BUONE PRATICHE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
Livello D Da sviluppare	Riesce a essere coinvolt* nel dialogo, nelle esperienze e nelle attività svolte solo saltuariamente, seppur guidato e opportunamente stimolato dal docente e dall'ambiente; perde facilmente motivazione se avverte disagio e difficoltà; affronta le diverse situazioni in cui è coinvolt* con fatica, non riuscendo a produrre delle semplici riflessioni, anche se l'ambiente che lo circonda è positivo. Nella maggior parte dei casi, anche in seguito all'aiuto di compagni/e e docenti, è poco attivo nelle diverse situazioni.
Livello C Sufficiente	Partecipa al dialogo, alle esperienze e alle attività svolte in modo non sempre continuo e positivo, lasciandosi talvolta demotivare dalle difficoltà; se guidato e stimolato, si inserisce nelle procedure utili per affrontare diverse situazioni, ma in modo non molto approfondito. Nella maggior parte dei casi, anche in seguito all'aiuto di compagni/e e docenti, affronta i diversi contesti in cui è coinvolt*, cercando di coglierne gli aspetti essenziali e di dare il proprio contributo, seppur semplice, alla formulazione di giudizi collettivi; mette in atto comportamenti adeguati nelle diverse situazioni.
Livello B Approfondito	Partecipa al dialogo, alle esperienze e alle attività svolte con atteggiamento positivo e buona volontà, anche se non sempre in autonomia; è in grado di compiere in modo coerente le azioni necessarie per affrontare situazioni anche complesse. Affronta con interesse i contesti in cui è coinvolt* e alcuni aspetti della realtà posti sotto osservazione in classe, formulando pensieri coerenti. Si impegna in tal modo, a partire da un'analisi attenta, per mettere in atto comportamenti adeguati alle diverse situazioni.
Livello A Autonomo e maturo	Partecipa con spirito di iniziativa al dialogo, alle esperienze e alle attività svolte, utilizzandole con atteggiamento costruttivo e cooperativo, anche in modo abbastanza autonomo, dando contributi approfonditi, adeguati alle circostanze e spesso originali, per affrontare situazioni e per risolvere problemi nel rispetto dei diritti e dei doveri propri e altrui. È in grado di analizzare e comprendere le situazioni in cui è coinvolt* e alcuni aspetti della realtà che l* circonda, formulando in autonomia delle opinioni abbastanza equilibrate, attente e mature, a partire dalle quali riesce a mettere in atto quanto ha appreso, anche in contesti comunitari diversi e più estesi.

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE per ogni attività proposta

NOME	COGNOME	CLASSE				
SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE			D	C	B	A
1. Penso che l'attività svolta mi possa aiutare a capire come comportarmi in alcune situazioni a scuola o fuori						
2. Sono riuscita/o a superare le difficoltà che ho incontrato nell'attività						
3. Utilizzo quello che ho capito durante le discussioni e le attività in classe in alcune situazioni a scuola o fuori						
4. Mi piacerebbe realizzare qualcosa, a scuola o fuori, per parlare ad altre persone di ciò che ho imparato						
5. Credo di aver svolto l'attività partecipando in modo attivo e originale						
6. Ho confrontato il mio punto di vista con quello di compagne e compagni						
7. Mi è piaciuto svolgere l'attività e realizzare qualcosa insieme a insegnanti e compagne/i						
8. Ho collaborato molto con compagne e compagni, rispettando le regole e creando un'atmosfera positiva						
9. Ho realizzato il lavoro in modo approfondito, cercando informazioni e notizie nuove, inserendo mie opinioni e mie riflessioni sull'argomento...						
10. Sono soddisfatto del mio lavoro e del mio impegno						

NOTE PER L'ALUNN* (se vuoi aggiungere qualcosa): _____

Legenda

A: Sì

B: Abbastanza

C: In parte sì, in parte no, ma mi è stato utile l'aiuto di qualcuno

D: No, avrei voluto l'aiuto di qualcuno